

ERONGIO PONTE DI FERRO GROTTE ACQUA BIANCA

Presunto itinerario leonardesco

In generale: Tracciato facile, adatto a tutti. In gran parte su una larga carrareccia quasi pianeggiante con la parte terminale su mulattiera a gradini. Ombreggiato. Percorribile in tutte le stagioni.

Tempo totale: Circa 3 ore.

Difficoltà: Percorso facile, per tutti.

Pendenze: Massimo dislivello circa 300 mt. Salite di media difficoltà.

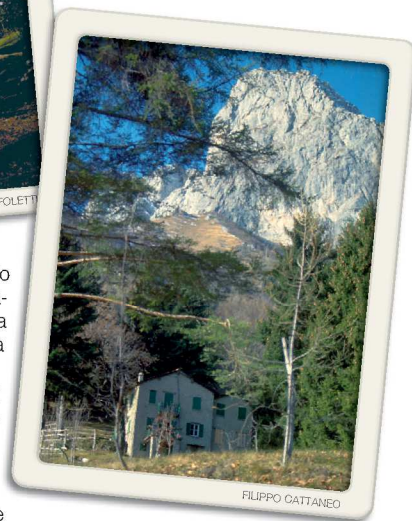
Fondo: Strade urbane, carrarecce e mulattiere ben tenute.

Punti di ristoro: Rongio: bar-gelateria.
Fonte «Acqua del sassin».
Fonte «Acqua Bianca» alla grotta Ferrera.

Attrezzatura: Scarpe comode, con soles antiscivolo, tipo da mezza montagna.
Indumenti secondo la stagione.



GUIDO FOLETTI



FILIPPO CATTANEO

Raggiunta la frazione di Rongio (vedi itinerari pedonali per le frazioni) si imbocca una comoda carrareccia seguendo il segnavia CAI N°14 per il rifugio Elisa. Dopo circa un quarto d'ora si arriva alla fonte del "Sassin" e dopo altri quindici minuti circa si giunge al "Ponte di ferro", incassato tra due pareti rocciose, sotto il quale si possono ammirare le cosiddette "marmitte dei giganti" scavate dalla forza d'erosione dell'acqua. Inizia la salita dei "200 gradini", citati da Leonardo nel Codice Atlantico, che portano alla Grotta dell'Acqua Bianca o «Ferrera» (la "busa di verso il lago").

Si raggiunge così, dopo circa 45 minuti di salita, la località Gardata, ottimo punto panoramico di sosta. Da qui si può ritornare per la stessa strada dell'andata o seguire l'itinerario C a ritroso.

16



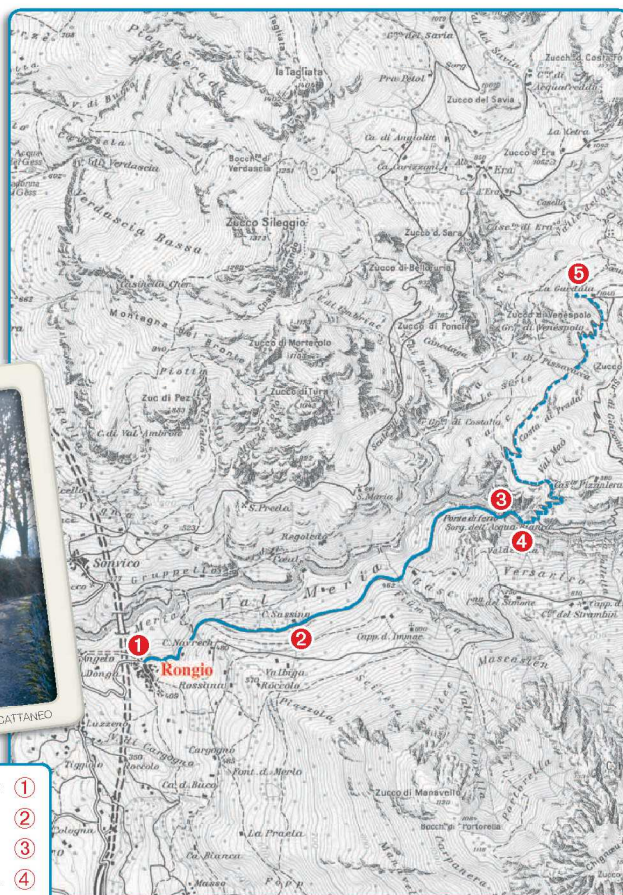
ISABELLA VICINI



ROSANDRO CATTANEO



LUIGI CONATO



- Chiesa di S. Antonio (Rongio) ①
- Fonte «Acqua del Sassin» ②
- Ponte di ferro ③
- Grotta dell'Acqua Bianca ④
- Gardata ⑤

1000 m